

La inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

LA SERA de 'La Patria del Friuli, Udine - Via della Posta

Abbonamenti: Alla Patria del Friuli o alla Sera Anno L. 18 - Semestre 7.50 Trimestre 4 - Mese 1.50

Austriaci attaccati dispersi con sensibili perdite.

Comunicato Ufficiale Bollettino N. 623

Lungo tutta la fronte, consueto azion delle artiglierie, più intense sull'altopiano carsico. Nella notte sul 5 e nella giornata successiva, riparti nemici...

Generale CADORNA

I buoni del Tesoro per la sottoscrizione al Prestito Nazionale

ROMA, 6 (Ande). Meritevole di speciale rilievo è la facoltà consentita di versare all'atto della sottoscrizione a Prestito i buoni ordinari del Tesoro...

Molto opportunamente è stato stabilito di attribuire ai Buoni quinquennali 4 per cento ed ai Buoni triennali e quinquennali 5 per cento un valore fisso percentuale che comprendesse capitale ed interessi...

Per il fornelimento e il consumo del pesce. ROMA, 6 (Ande). Prima della costituzione del Commissariato generale dei consumi, la Commissione di Pesca aveva sostenuto la necessità di accentrare in una Commissione governativa...

Dai vari teatri della guerra.

Comunicato francese. PARIGI 6 Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: Giornata relativamente calma. Un colpo di mano sulle trincee tedesche di Reichelshausen...

Comunicato inglese. LONDRA, 6. Un comunicato del mio rescritto Haig in data di ieri dice: Sul fronte della Somme, ieri sera e stamane respingemmo tre tentativi di incursione e facemmo alcuni prigionieri...

Comunicato belga. LEHAVRE, 6. Un comunicato dello stato maggiore belga dice: Nella notte dal 4 al 5 febbraio i belgi hanno fatto saltare un piccolo posto nemico a nord della Maison du passeur...

Comunicato tedesco. BASILEA, 6. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice. Fronte occidentale: gruppo del principe ereditario Rupprecht di Baviera...

attitudine invariata; debole fuoco di artiglieria e combattimenti fra le linee. Fronte della Macedonia: nulla di nuovo.

Comunicato bulgaro. BASILEA, 6. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 5 dice: Fronte della Macedonia: Nella regione di Monastir abbastanza viva attività di artiglieria e scambio di fuoco tra unità avanzate...

Altro grossolano tracce tedesco. ROMA, 6 (Ande). La Norddeutsche Allgemeine Zeitung è sotto protesto di mostrarsi la propria opinione dei lavoratori belgi deportati in Germania...

Comunicato inglese. LONDRA, 6. Un comunicato del mio rescritto Haig in data di ieri dice: Sul fronte della Somme, ieri sera e stamane respingemmo tre tentativi di incursione e facemmo alcuni prigionieri...

Come i tedeschi tentano d'ingannare i neutrali

LONDRA, 6 (Ande). L'ammiraglio britannico ha potuto in questi giorni incettare alcuni radio telegrammi tedeschi in partenza da Berlino...

Questa deficienza, sempre secondo i radiotelegrammi incettati, verrebbe compensata dall'eccellente raccolto delle barbabietole.

Le notizie berlinesi affermano che per lasciare una maggiore quantità di orzo disponibile per la alimentazione, le quantità concesse per la fabbricazione della birra sono state ridotte del 50 per cento.

Per quanto riguarda il bestiame bovino, la riproduzione dall'inizio della guerra ad oggi sarebbe aumentata di più di 40.000 capi...

La missione italiana di ritorno. PIETROGRADO, 6. La delegazione economica italiana è partita ieri sera.

Inserzioni a pagamento sulla 'Patria del Friuli' e sulla 'Sera'. Si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicitaria Italiana Udine Via Daniele Manin 8.

Una dichiarazione di Wilson

WASHINGTON, 6. Quando Wilson espresse che le navi tedesche erano state sequestrate nei vari porti dalle autorità locali d'obbedienza...

Non faremo nulla che non abbiamo assolutamente diritto di fare. Quando sgiramo, lo faremo appoggiandoci sui principi, non sulla necessità.

Wilson promulgò un decreto che proibisce agli armatori di far passare navi sotto altra bandiera che non sia l'americana. Il decreto insiste sui bisogni nazionali. Numerosi armatori americani facevano infatti passare le loro navi americane sotto bandiere estere...

Gli Stati sudamericani stanno prendendo gli ultimi accordi.

RIO JANEIRO, 6. Il ministro degli esteri Lauro Muller conferì lungamente col diplomatico degli altri stati sudamericani. I termini della protesta che farà il Brasile contro la Germania furono già stabiliti...

La protesta del Brasile fu già approvata

RIO JANEIRO, 6. Il presidente lesse al consiglio dei ministri la nota di protesta per la guerra col sottomarino, bandita dalla Germania. Tutti i membri del gabinetto furono concordi...

Navi e marinai tedeschi sequestrati in America.

NUOVA YORK, 6. Si ha da Manila: Le autorità navali sequestrarono diciassette navi mercantili tedesche ancorate nelle Bata di Manila...

Preoccupazioni in Spagna per il traffico Marittimo.

PARIGI 5, (ANDS). I circoli marittimi spagnuoli sono in agitazione per le navi spagnuole ancorate nei porti dell'Intesa. La società del capitani e dei piloti ha telegrafato al Presidente del Consiglio Romano...

La Svizzera resterà neutrale anche dopo la nota di Wilson

ZURIGO, 6. La Zürcher Zeitung recando la notizia che il consiglio federale ricevette la nota di Wilson alle potenze neutrali, la quale le invita a rompere le relazioni colla Germania...

Il giornale esprime la certezza che il Consiglio federale manifesterà la volontà di mantenere la stretta neutralità.

Come i paesi neutrali potrebbero rendere vana la minaccia tedesca.

ZURIGO, 6. Le Neue Zürcher Nachrichten, giornale che si può definire l'organo ufficiale delle potenze centrali in Svizzera, scrive: «Private informazioni, che ci furono comunicate ieri da fonte bene orientata sulla situazione, ci assicurano che a Berlino effettivamente si conta sulla possibilità di un conflitto con gli Stati Uniti...

Si fa notare negli ambienti neutrali la diversità di espressione usata da Hindenburg e dai circoli competenti della marina tedesca circa le conseguenze della guerra del sottomarino.

Gli uomini responsabili della marina, invece, affermano: «L'Inghilterra sarà piegata e costretta alla pace mediante quest'arma».

Mentre si inizia la nuova guerra del sottomarino, l'attenzione è per altro sempre concentrata sui paesi neutrali, in attesa delle loro decisioni e dei loro provvedimenti.

«Vi sarebbe un mezzo molto più grave ma anche più efficace per assicurarsi l'approvvigionamento» scrive il direttore del Journal de Genève.

«Altri accordi coi neutrali» confida il giornale - possono per altro esercitare pure qualche azione. Ora gli Stati scandinavi e la Svizzera sono in relazione attiva a questo proposito.

Non soltanto gli ufficiali nostri di ogni grado, sono negli accampamenti e nelle trincee, negli ospedali e nei convalescenziari, padri e fratelli, generalmente, del loro dipendenti; ma pur nei tetri campi di concentramento dei prigionieri di guerra danno prova di una grande nobiltà d'animo e di pietà verso i soldati che ebbero, come essi, la sventura di cadere fra le mani del nemico.

Nobile, commovente esempio dei nostri ufficiali prigionieri

Gli ufficiali italiani che sono prigionieri in Austria, dove le privazioni sono più dure per la penuria dei viveri, rilascano mensilmente una giornata di stipendio per venire in aiuto dei soldati bisognosi dei rispettivi esmpi. Solo a Mauthausen essi mettono così insieme circa duemila corone, e cui si aggiungono duemila-cinquecento corone di utili di magazzino (per il movimento dei viveri che ricevono dall'Italia) e altre duemila-cinquecento corone ricavate da spettacoli teatrali di beneficenza.

TARANTO

Croce Rossa. - Sotto perparto Francesco Peruzzi, fu Zaccaria di Torzo redento fu iscritto all' alba di quel periodo della Croce Rossa...

Onorasse. - In morte di Francesco Peruzzi offrirono Rovato Nicolo fu Vespasiano di Palmanova lire 10...

Offerte. - L' egregio concittadino Pietro Zai dalla Svizzera, con nobile slancio di generosità, rimise al nostro Comitato distrettuale la seconda offerta di lire duecento...

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consulenza. - 5. Con ordinanza del Sindaco e d'ordine dell'Autorità Militare, tutti i proprietari o detentori di bovini devono farne esatta denuncia all'Ufficio Municipale...

Martedì 6 febbraio, S. Vito (Ospino) località Focchiarina, Torricella, Tol, Boscato e case sparse.

Martedì 7 Madonna di Rosa, Capriano, Orsano, Casabiana, Eorsana, Annate Cominale, Ross, Braida, Liguriana, Cragnuto, Casan e Pratia.

Giovedì 8 Pradolone, Sarvognano, Giois e Carbona.

I proprietari o detentori che ommetteranno la denuncia o la faranno inesatta, saranno denunciati all'autorità giudiziaria per il procedimento di legge.

Museificanza. - Il sig. Olivo Luigi ha elargito alla Confraternita di Carità lire 2. In morte di Giuseppe Zam...

MARTIGNACCO

Un brutto casotto. - Il maresciallo Corpendo si recava l'altro giorno nel negozio biscottini della ditta Dolzer per eseguire un grosso pagamento.

Trasse di tasca il portafoglio che conteneva 1.15 lire, e così parlando sbadatamente lo lasciò sul banco. Quando andò per riprenderlo non lo trovò più.

Nel domani i carabinieri seguirono pronto impagati e saputo che nel negozio si trovava al momento del furto un fanciullo di Geresetto si recarono tosto colà per rintracciarlo.

Il bambino non si trovava in casa, ma una sorella andò senz'altro incontro ai carabinieri ritornando loro il portafoglio con il contenuto esatto e dicendo che aveva intenzione se non fosse stata prevenuta di venire alla stessa a restituirlo. Il bambino fu denunciato.

Cronaca Cittadina

Interrogazione al Minis. della Guerra dell'on. Ciriani

L'on. Ciriani, che si trovava in zona di guerra, ha rivolto al ministero della guerra la seguente interrogazione:

Per conoscere i motivi per i quali l'affezione d'ernia consente soltanto ai soldati la riforma e non anche agli ufficiali, e se, essendo divietate a questi ultimi, quando siano in zona di guerra, le operazioni di elezione, e ritenuto che l'uso del cinto, specialmente nelle regioni montuose, non sempre impedisce gravi conseguenze, non ritenga dare almeno disposizioni immediate perchè tali ufficiali vengano esonerati dalle fatiche di prima linea.

Per chi detiene frumento

Il Sindaco comm. gr. uff. D. Peola ha pubblicato un manifesto:

Rimangono diffidati tutti coloro che detengono frumento a tenerlo a disposizione della commissione per la requisizione: Sono pertanto vietate le vendite o le cessioni, restando libero il consumo per l'alimentazione dei possessori e loro famiglie o il consumo per le industrie dei molini e torri. Per altri schiarimenti le parti potranno rivolgersi alla suddetta Commissione.

L'ordinanza è entrata in vigore il giorno 4 febbraio.

Smarrimento

Ieri verso le 17 percorrendo via di Mezzo, Seminario Prefettura piazza Vittorio Emanuele Paolo Canciani, venne smarrito un orecchino d'oro legato in argento con diamante. Trattandosi di cara memoria, a chi lo porterà alla Unione di Pubblicità via Manin 8 riceverà competente mancia e assillidi della città. - Sono le 8.45. Una commissa di corritti s'avvia alla casa del consiglio di leva e come è costume, precede la bandiera tricolore spiegata al vento e un esoneratore di Saurmonica. Questi è certo Antonio Colonnello da Colugna di 18 anni, che sembra abbia 18 anni tanto suona e 28 bocche tanto grida.

In piazza Patriarcato le note del suo strumento e della sua ugola, si espandono con tanto fragore, per non dir fraccaso, che due carabinieri di servizio, lo richiamano all'ordine. - O, questa la ze bela - esclama il giovanotto - go' za, zozz dappertutto e qua no se pol, i ze mat... Animo amico!...

E già tutti in coro, a gran voce una canzonetta d'occasione. La quale però non incontrò il pieno accordo dei militi, che trasero senz'altro in arresto il Colonnello.

La lingua di un cappellato

Il cappellato Antonio Biondi di 59 anni abitante in via Superiore n. 22 si trovava l'altra mattina in piazza 23 Settembre e parlava in un crocchio d'amici sull'andamento della guerra.

Un funzionario in borghese che sentiva lo ammonì. - Cara Ella la me fassa un piacere.

Anche due galantuomo, intanto vennero con me.

Ma bisogna taser... bocca mia tasi che ze meglio... Raccomandazione inutile perchè aveva già parlato troppo e fuori luogo.

Due carabinieri che erano di servizio in piazza s'avvicinarono e lo trassero in arresto.

ULTIMA ORA Due vapori silurati passeggeri si salvano cantando

LONDRA, 6. L'ammiraglio britannico annuncia che un sottomarino tedesco silurò senza avvertimento il 27 dello scorso gennaio il vapore britannico City of Birmingham e, quando esso si trovava a 126 miglia della costa più vicina. Erano a bordo 145 uomini di equipaggio e 170 passeggeri, fra cui 91 donne e fanciulli. Sebbene il mare fosse agitatissimo in quel momento, tutte le scialuppe furono messe in acqua e tutti i passeggeri e marinai che si trovavano nella nave, in meno di 10 minuti dopo l'esplosione, il capitano, il quale conformemente alle tradizioni della marina britannica era rimasto a bordo fino a che la nave non fu inghiottita venne raccolto mezz'ora dopo.

La condotta dei passeggeri e del marinaio è stata ammirabile. Il capitano della nave riferisce che le donne presero posto nelle scialuppe con la stessa calma che avrebbero mantenuto se si fossero recate a pranzo e appena scese nelle banche cominciarono a cantare.

Una nave ospedale raccolse i naufraghi tre ore dopo. Fatto l'appello si constatò l'assenza del medico e di tre marinai della nave si suppone che siano annegati.

LONDRA, 6. Un comunicato dell'ammiraglio dice: Un sottomarino tedesco aprì il fuoco il primo corrente contro il vapore olandese e Gauma e l'affondò gettando bombe contro di esso. Il Gauma, nave neutrale, si recava da Nuova York, città neutrale ad Amsterdam città neutrale, carico per il governo olandese neutrale. E' da notarsi che un radiotelegramma tedesco in data 5 corrente afferma che gli armatori olandesi manifestano una generale soddisfazione per la notizia che il limite della zona navale interdotta è stato modificato in modo da lasciar alle navi olandesi una rotta in cui non incontreranno alcun pericolo e che ciò costituisce una nuova prova della considerazione del governo tedesco per gli interessi dei neutri.

L'imponente plebiscito per "Le Industrie Italiane illustrate."

La partecipazione di Guglielmo Marconi

La massa degli industriali si concentra compatta intorno alla nuova grande rivista - Ottomila abbonati prima della pubblicazione del primo numero.

Il nuovo miracolo italiano

Da tre settimane - da quando cioè i giornali di tutta Italia scorrono le prime copiose notizie sulla grande rivista - sta in pro delle nostre industrie, organizzata con potenti mezzi editoriali, la rivista italiana - un fenomeno che può ben definirsi un nuovo miracolo italiano.

Energia in vetrine

Il grido lanciato dalla rivista a Diamante alla Nazione una coscienza industriale, ha sollecitato un eco profondo. Dai centri vitali della penisola tutte gli uomini accorrono - a cui la rivista ha rivolto, nascendo, il suo mirabile appello - hanno risposto e non chiudono il libro.

Un movimento di orientamento per masse come quella promossa dalle industrie italiane illustrate non si regge sulle accidenti o su voti di plauso.

Una energia industriale è balzata su dalla guerra per necessità ed ha in questa tutti i suoi scopi della nazione.

Occorre che tale energia non declini col declinare della guerra, ma travolga al di là per sbucare ampia, profonda nelle competizioni del lavoro pratico e ristoratore senza nulla perdere in volume e in potenza.

Bisogna ad ogni costo evitare che cessare delle industrie italiane a macchinare il passo - o l'anguiscolano, che gli alti salari odierni precipitano, la disoccupazione faccia rifiorire il triste mercato della emigrazione, perciò bisogna che i poteri legislativi si adunino al più presto nelle mani dei soli produttori della ricchezza nazionale (industrie, agricoltori, operai) - Strada in Italia le industrie per una subordinata del parlamentarismo - l'Italia fu gracile. Sarà fortissimo quando le due Camere saranno una subordinata dell'industria.

Il grido di Piero Giacosa

Medio ognuno le ispirate parole che Piero Giacosa ha rivolto alla direzione della grande rivista:

"E' necessario - ha scritto l'illustre scienziato, piemontese - che in presenza di una industria fiorenti che si emancipa dall'estero, che si apre nuovi mercati e si accorcia nuove influenze, noi ci sentiamo pieni di simpatia e di ammirazione; e che collettivamente gli uomini che hanno recato questo beneficio al paese non lo vengano dei grandi benefattori, degli ingegni che dobbiamo onorare, di cui dobbiamo andare orgogliosi, e che il fatto che la loro opera sia remunerata talora anche in larghissima misura non ci disponga a lesinare gli elogi, questi vedessimo nell'assenza del paese anche un egualante monetario, verso il quale il debito fosse saldato. Per essere un grande industriale bisogna possedere delle doti grandi di genialità, e non è l'italica che possa ignorare e misconoscere. Il rispetto che il paese tributa ai suscitatori di nuove fonti di prosperità economica, creata a loro nuovi doveri dei quali sapranno sdebitarsi accrescendo la somma di benefici che dispensano."

Da Guglielmo Marconi a Giovanni Celoria

Le parole di Piero Giacosa gettano una vivida luce sulle ragioni essenziali del grande movimento partito da Milano ed esteso - come dicevamo - fulmineamente in tutti i centri industriali d'Italia.

Gli uomini più saggi aureolano la nuova dinamica industriale italiana bandita dalla rivista. Guglielmo Marconi - gloria della scienza e dell'industria accoppiate - interrompe la sua vertiginosa attività mondiale per scrivere all'Istituto Editoriale Italiano:

"Ringrazio vivamente colto Istituto di aver voluto annoverarmi fra i collaboratori della rivista. Le Industrie Italiane illustrate mi ispirano un grande interesse."

Il nostro Programma - Le I. I. I. Una visita ad Augusto Righi (con 5 illustrazioni) - Mario Mastrolì.

Una lettera all'editore delle I. I. I. F. Ruffini, ministro della P. I. Le Ferriere di Voltri (con 12 illustr.).

Hane illustrate a cui auguro il più brillante e meritate successo.

Sarà ben lieto di valutare di nuovo e coraggioso periodico qualche mio articolo.

E Giovanni Celoria di rimando: "Accetto ben volentieri di collaborare al periodico "Le industrie italiane illustrate" che risponde ad un bisogno sentito."

Le mie occupazioni sono tali che non mi permettono di inviarte subito un articolo; ma spero ben presto di poterlo fare e lo farò."

Ma come poter riprodurre la travolgente eloquenza di migliaia e migliaia di altre adesioni inviate da ogni parte, persino da soldati e da ufficiali combattenti. Costoro anelano offrendo il loro petto, a un'Italia più grande e intesa, che la futura grandezza della Patria, ben meschina sarebbe, se dovesse soltanto consistere in un aumento di territorio!

La distribuzione del primo numero è iniziata

Quando mai in Italia - o potremmo ben dire anche fuori d'Italia - si vide una folla di ottomila abbonati strarsi intorno ad un periodico prima del suo apparire?

Che è accaduto per la nuova rivista sorta per l'espansione delle nostre industrie? Che significa ben più di un grande indiscutibile successo editoriale.

Che significa che l'Italia possiede un alveo di uomini volentieri assai più numeroso di quanto si potesse supporre; di uomini ai quali basta rivolgersi con franche parole, con seri, chiari e risoluti propositi per determinare quello che ragionamento si determina fra le genti latine: l'azione.

Come era stato preannunciato col 9 gennaio si è iniziata la distribuzione del primo numero della rivista.

Non ne abbiamo ricevuto un esemplare e gli ipercritici ci perdonino se proprio nonostante le ininterrotte abititudini professionali non abbiamo da muovere alcuna riserva.

Prime impressioni

Se i numeri successivi uguaglieranno il primo, noi italiani potremo dire di avere nelle Industrie Italiane illustrate la più bella e più moderna rivista tecnica.

Certo nell'Inghilterra ne dagli Stati Uniti, né in illo tempore - dalla Germania ci è mai pervenuto alcuno di simile.

Il garbo della stampa, l'eleganza dei caratteri non sono superati che dalla ricchezza del testo e dallo sfarzo delle illustrazioni. Il tipo e il formato ricordano un pochino i magazzini inglesi e nord americani, ma quale impronta di bellezza e schietta italianità in ognuna delle centocinquantaquattro pagine del primo fascicolo!

E quali letture istruttive per noi scettici, quale senso di forza e di fede nei nostri destini spirano da queste pagine!

Ogni ramo di industria vi è rappresentato, trattato, dibattuto, da alte competenze; ma avremo creduto che una rivista tecnica compilata da tecnici potesse offrirvi così gradevole e così confortante lettura.

Senza dubbio alcuno Le Industrie Italiane illustrate eserciteranno in breve tempo una grande, benefica influenza.

Eloquenza di nomi e di scritti

Inutile del resto indugiare in considerazioni e giudizi. Basta dare un'occhiata al sommario del primo numero. Esso contiene tanta eloquenza di nomi e di scritti, da rendere ostoso qualsiasi discorso laudativo. Ecco qua:

Una visita ad Augusto Righi (con 5 illustrazioni) - Mario Mastrolì. Una lettera all'editore delle I. I. I. F. Ruffini, ministro della P. I. Le Ferriere di Voltri (con 12 illustr.).

Per una vigorosa politica industriale

F. Nitti, già ministro di A. I. o C. Verso la redenzione delle industrie italiane: Achille Loria, dell'Università di Torino.

Perché Genova direnga il massimo porto del Mediterraneo (con 10 illustr.), sotto gli auspicj di Nino Ronco, Presidente del Consorzio Autonomo del Porto. La navigazione generale italiana (con 23 illustrazioni).

Nelle foreste è l'avvenire d'Italia; Ing. Veroli. Per preparare gli industriali italiani ai nuovi e più ardui compiti: Pietro Giacosa, dell'Università di Torino. Gli aeroplani Caproni (con 6 illustr.).

La pressione tributaria sulle industrie: Alberto Pavoni, Presidente della Federazione dei Collegi dei Ragionieri d'Italia. La F. I. A. T. (con 12 illustrazioni). Estere Bravetta.

Lo zucchero italiano: F. Caroli del Politecnico di Torino. Le iniziative di Milano (La nuova Scuola di chimica): E. Roggero. La Magnesia (con 12 illustrazioni).

L'industria vitivola italiana: Arturo Marescalchi, Presidente della Società dei Viticoltori italiani. La Ditta G. Milani e Nipoti di Busto Arsizio (con 24 illustrazioni).

Rassegna del movimento industriale italiano nel mese di dicembre. Un convegno per le industrie chimiche - I combustibili nazionali - La mobilitazione industriale di pace - Per lo sviluppo della bacicoltura - Il risanamento industriale d'Italia - I grandi progetti dell'on. Pantano - I risultati della mobilitazione industriale.

La rivista di Sardegna. Una centrale termoelettrica che funziona sempre - Sarbone. Il primo convegno nazionale degli industriali del freddo - Un vibrato ordine del giorno degli industriali liguri - Una proposta del senatore Esterie.

Una di-hiarazione della Casa Editrice

Come annunciammo la direzione della Casa Editrice ha deliberato di non porre in vendita Le Industrie Italiane illustrate a fascicoli separati perché l'andole della rivista e le attuali condizioni del mercato cartario, mai s'accostano alla vendita spiccata.

Il grande interesse suscitato dalla rivista ha fatto sì che la Casa fosse da varie parti sollecitata a soprassedere - almeno per il primo numero - sulle deliberazioni prese.

La Casa editrice è del parere che la circolazione di un periodico serio, nel senso, diremo così, tecnico, come Le Industrie Italiane illustrate, deve fondare su un principio altrettanto serio qual è quello dell'abbonamento.

L'Istituto è d'altra parte convinto che l'ammontare del prezzo d'abbonamento (30 lire all'anno per l'Italia, 25 per l'Estero), sia assolutamente alla portata di qualsiasi borsa di industriale anche il più modesto. Se qualcuno temesse di abbonarsi prima di poter giudicare il valore della rivista o si pentisse di aver fatto l'abbonamento dopo d'aver ricevuto il primo numero, l'Istituto Editoriale Italiano tiene a dichiarare sino da questo momento di essere pronto a restituire integralmente l'importo versato senza neanche pretendere il ritorno il fascicolo spedito.

Non è certo la correttezza e la signorilità che mancano alla grande Casa editrice milanese.

L'Istituto, non potendo apprestare una struttura indeterminata avverte di non poter garantire l'integrità del primo numero della rivista se non a coloro che avranno mandato l'abbonamento entro il corrente mese. I ritardatari s'accorderanno a ricevere Le Industrie Italiane illustrate cominciando dal secondo numero, avendo diritto, bene inteso, sempre a dodici numeri.

Abbonamento annuo a "Le Industrie italiane illustrate", Italia L. 20 - Estero L. 25

Non si vende a numeri separati - Un fascicolo ogni mese

Carta di lusso - 160 pagine - 200 illustrazioni

La distribuzione del primo numero agli abbonati si è iniziata in questi giorni

Cartoline vaglia alla Soc. An. ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO - Milano, Piazza Cavour, 5